

Abitudine al FUMO di sigaretta nella popolazione e tra gli operatori di Asl 3 Genovese

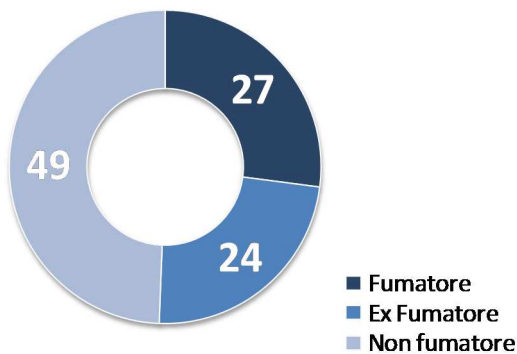


ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA NELLA POPOLAZIONE DI ASL 3 GENOVESE

Nella popolazione di Asl 3, la maggioranza degli adulti non fuma (49%), circa ¼ ha smesso di fumare (24%) ed il 27% fuma.

L'abitudine al fumo è più diffusa fra i più giovani, in particolare fra i 25-34enni (33%) e si riduce con l'età, è più frequente fra gli uomini (30%) rispetto alle donne (24%), fra le persone più svantaggiate economicamente (40%), ed è più bassa tra le persone più istruite (18%).

Il consumo medio giornaliero di sigarette è circa 14 sigarette, oltre ¼ dei fumatori ne consuma più di un pacchetto al giorno (28%). Questi i dati PASSI 2012-2015 riferiti alla popolazione adulta di 18-69 anni.



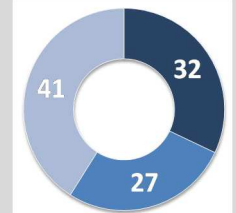
L'ABITUDINE AL FUMO TRA GLI OPERATORI DI ASL 3 GENOVESE

Nel corso del 2015 è stata effettuata un'indagine preliminare sugli operatori di Asl 3 Genovese, inserita nel progetto **WHP-Workplace Health Promotion**, basata sul questionario Passi.

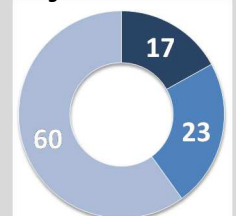
E' risultato che la percentuale di fumatori è sovrapponibile a quella dei residenti (27%); è lievemente più alta tra le professioni sanitarie (32%) mentre tra i dirigenti medici e non medici si trova la percentuale più bassa (17%).

Come per la popolazione residente è più diffusa fra i più giovani, in particolare fra i 25-34enni, fra le persone più svantaggiate economicamente, ed è più bassa tra le persone più istruite. Non sono emerse differenze per sesso.

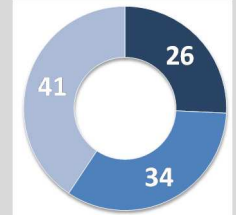
Professioni sanitarie



Dirigenza Medica e non



Amministrativi e tecnici



LE DIFFERENZE REGIONALI

Il fumo di tabacco:

è un'abitudine che **provoca dipendenza** legata alla nicotina e causa l'insorgenza di numerose patologie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, oltre a numerosi altri disturbi. Oggi in Italia, costituisce la **prima causa evitabile di morte prematura** e si stima provochi 70.000-85.000 decessi l'anno e più di un milione di anni di vita potenziale persi ha **conseguenze sulla salute delle persone esposte passivamente al fumo.**

Fumatori per regione di residenza

Passi 2012-2015



La prevalenza di fumatori

non disegna un chiaro gradiente geografico, tuttavia in alcune Regioni del Centro-Sud Italia si registrano le quote più alte di fumatori. Umbria, Lazio e Campania sono le Regioni con la maggiore percentuale di fumatori. In **Liguria** i fumatori sono il 26.3%, in linea col dato Italiano (26%)

Fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.

Ex fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.

Non fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista.

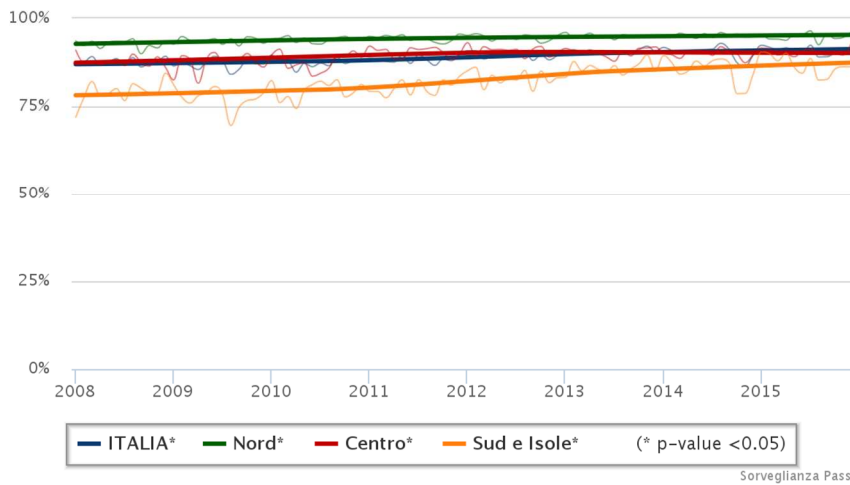
FUMO PASSIVO

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro



Serie storica Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici per area geografica

Passi 2008-2015



Tra i residenti di Asl 3 più di **90 adulti su 100** riferiscono che il **divieto di fumo è sempre, o quasi sempre, rispettato** nei luoghi pubblici da loro frequentati negli ultimi 30 giorni e sul luogo di lavoro. A 10 anni dalla entrata in vigore della legge, a livello italiano, il rispetto del divieto del fumo continua ad aumentare significativamente.

Tra gli operatori di Asl 3 Genovese la percentuale di chi riferisce che il **divieto è rispettato nei luoghi pubblici frequentati negli ultimi 30 giorni è del 92%** mentre scende all'**85%** sul luogo di lavoro (dati WHP-Asl3 Genovese 2015).

IL FUMO IN CASA

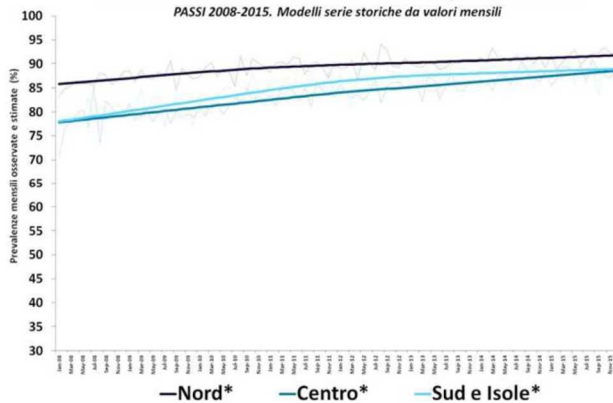
Nel **29%** delle case dei residenti di Asl 3 è ammesso fumare; e questo accade nel **21%** delle abitazioni in cui vivono bambini (fino a 14 anni di età); questi dati sono maggiori di quelli nazionali, rispettivamente pari al 20% e 13%.



Tra gli operatori di Asl 3 Genovese è ammesso fumare nel **19%** delle case e questa percentuale scende al **10%** in presenza bambini (dati WHP-Asl3 Genovese 2015)

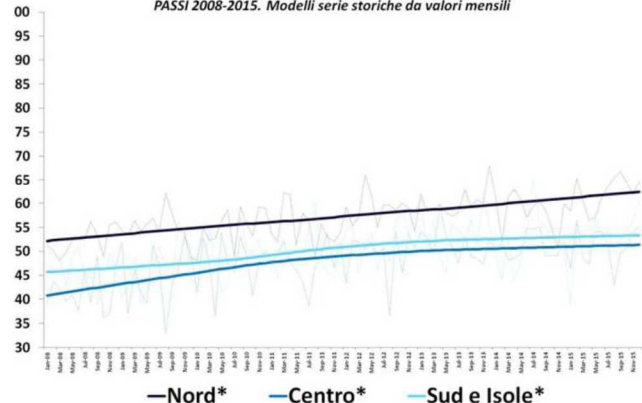
Case libere da fumo. Non fumatori/Ex fumatori

PASSI 2008-2015. Modelli serie storiche da valori mensili



Case libere da fumo. Fumatori

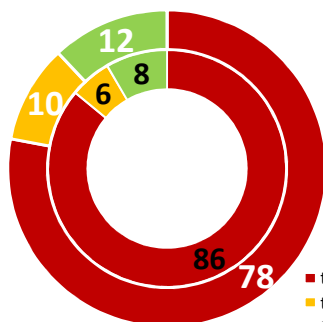
PASSI 2008-2015. Modelli serie storiche da valori mensili



SMETTERE DI FUMARE

Nella popolazione della nostra Asl oltre **1/3 dei fumatori ha tentato di smettere** di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista, restando almeno un giorno senza fumare, con l'intenzione di smettere.

Il tentativo fallisce nella stragrande maggioranza dei casi, **solo l'8,4% raggiunge l'obiettivo**, riuscendo a rimanere astinente dal fumo per più di 6 mesi.



Nel cerchio esterno, con il colore bianco, vengono rappresentati i dati WHP-Asl 3 ed in quello interno, in nero, i dati relativi ai residenti in Asl 3

- tentativo fallito
- tentativo in corso
- tentativo riuscito

ATTENZIONE degli operatori sanitari



Bassa l'attenzione degli operatori sanitari al fumo:

tra i residenti **solo il 60%** dei fumatori dichiara di aver ricevuto il

consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.



guadagnare salute
rendere facili le scelte salutari



ARS LIGURIA
ASSISTENZA REGIONALE SANITARIA



A cura del gruppo PASSI della struttura di Epidemiologia Asl 3 Genovese
Per approfondire:

Sorveglianza Passi (adulti 18-69 anni): <http://www.epicentro.iss.it/passi/>
oppure sul sito web della Asl 3 Genovese:

<http://www.asl3.liguria.it/prevenzione-e-screening/sorveglianza-sanitaria/passi.html>